



By: [Nimish Gogri](#) - [CC BY 2.0](#)

Nella giornata di ieri si è tenuto il previsto incontro con le Segreterie Nazionali convocato da Federcasse, alla presenza del Presidente Avv. Alessandro Azzi, del Vice Presidente Augusto dell'Erba, del Direttore Generale Sergio Gatti e del servizio politiche sindacali di Sistema di Federcasse.

La presentazione del **progetto di autoriforma**, alla luce di quanto deliberato dal Consiglio Nazionale di Federcasse, ha evidenziato delle linee di indirizzo focalizzate su **sei obiettivi** tra i quali tre risulterebbero indicati da autorità esterne (miglioramento della governance, maggior efficienza nell'allocazione delle risorse patrimoniali e apertura a capitali esterni) e altri tre sarebbero auto individuati (valorizzazione dimensione territoriale, semplificazione delle filiere e accrescimento dell'efficienza, introduzione di impegni formali a garanzia dell'unità di sistema).

Come risulta evidente, **ci sono singolari "punti di contatto" con le analisi contenute nel documento di sistema elaborato oramai un anno fa da queste Organizzazioni Sindacali** (ricordiamo tutti come venimmo trattati con malcelata indifferenza...), anche se è certamente meno chiaro quali conclusioni e conseguenti applicazioni si trarrebbero.

A questo proposito le nostre posizioni sono note e si fondano sulla **consapevolezza della necessità di alcuni cambiamenti già delineati a suo tempo, fermo il mantenimento delle caratteristiche peculiari del credito cooperativo** (autonomia delle BCC, presupposto mutualistico, propensione al localismo).

Sul tema, quindi, le riflessioni sono solamente all'inizio.

Per quanto concerne la situazione contrattuale (CCNL e Contratti di secondo livello) ci è stata rappresentata la disponibilità a riprendere il confronto negoziale, che tuttavia non risolve i problemi di fondo che hanno determinato la rottura e cioè: **i presupposti** (quale analisi di contesto, quale approdo delle modifiche strutturali e quale consapevolezza dei reali costi del sistema), **gli obiettivi** (tenuta occupazionale, unicità contrattuale, doppio livello di contrattazione, mantenimento dei livelli retributivi ecc.), **le condizioni** (ripristino dell'ultrattività del CCNL e dei CIR e ritiro di ogni atto unilaterale).

Al fine di verificare la permanenza o meno di tali problemi, è stata quindi concordata una ulteriore data di confronto prevista per lunedì 23 marzo p.v.

Solamente al termine della stessa e in coerenza con il mandato ricevuto dalle Lavoratrici e dai Lavoratori in occasione delle tante assemblee effettuate e dell'altissima partecipazione allo sciopero nazionale del 2 marzo u.s., e di quelli Regionali del 3 marzo in Lombardia e Toscana, potremo effettuare una valutazione compiuta e decidere se riprendere il confronto su basi differenti rispetto al passato.

[comunicato unitario 17.3.15](#)